

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00026972

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione plastica

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione busto ritratto di Francesco Ferrari

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia NO

PVCC - Comune Novara

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia ospedale

LDCN - Denominazione Ospedale Maggiore della Carità, USL 51

LDCU - Denominazione spazio viabilistico Corso Mazzini, 18

LDCS - Specifiche Cortile d'onore

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTZS - Frazione di secolo terzo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1862

DTSF - A 1862

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione firma

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Rondoni Alessandro
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1841/ post 1898
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00003387
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo bianco di Carrara/ scultura/ modanatura/ sagomatura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	73
<b>MISL - Larghezza</b>	73
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Fra le due lesene che sottolineano la scansione delle campatelle è posto il medaglione circolare con cornice, su cui è posta l'iscrizione, sottolineata da due modanature. Al centro è presente il busto del personaggio, visto frontamente, caratterizzato da barba e baffi, in abito ecclesiastico.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	61 B (+ 52) (FERRRARI, Francesco)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti profani. Personaggi: Francesco Ferrari. Abbigliamento religioso.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	di titolazione
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	sulla cornice
<b>ISRI - Trascrizione</b>	FERRARI SACERDOTE FRANCESCO MORTO NEL 1699
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	sul bassorilievo
<b>ISRI - Trascrizione</b>	A. Rondini, Roma.
	Il medaglione raffigura don Francesco Ferrari, donante, che lascia tutti i suoi beni all'Ospedale Maggiore della Carità. Dopo la sua morte lascia un legato di tre messe annue per venti anni. La scultura fa parte della decorazione del cortile d'onore, progettato dall'architetto Soliva nel 1628. Sistemazioni successive a questa parte della fabbrica sono eseguite nel 1834 dall'Ing. Stefano Ignazio Melchini. La decorazione marmorea si colloca perciò posteriormente a questa data e si potrae fino a tempi molto recenti e modificate colla delibera del 11 agosto 1888, secondo le indicazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale che li propone, secondo un criterio basato sull'importanza della donazione, a sostituzione dell'uso di far

## NSC - Notizie storico-critiche

eseguire ritratti ad olio raffiguranti i benefattori ed esposti solennemente nei giorni di S. Antonio e di S. Michele. A coloro che avrebbero lasciato all'Ospedale più di £ 100.000 si sarebbe eretto un busto marmoreo, sorretto da una mensola e ricordato da una lapide incisa, collocata nella galleria superiore; a chi avesse lasciato una cifra compresa fra le £ 10.000 e le £ 100.000 si sarebbe edificato un medaglino da porsi nello stesso cortile, sotto il portico inferiore. Il medaglino in oggetto raffigura un testatore che nomina come erede universale il Pio luogo e come quelli collocati sotto il portico verso C. so Mazzini e l'ala sinistra è da collocare intorno alla metà del XIX secolo. I motivi che portano a questa datazione sono da rintracciare non solo nella data e nella firma dell'autore presente in alcuni medaglioni presenti nello stesso cortile, ma anche nell'omogeneità di caratteri plastici, uniformità d'incisioni, unicità nella disposizione e sequenza cronologica dei personaggi raffigurati, nell'alternanza delle posizioni che ne evidenzia una realizzazione unitaria. La presenza in Novara di opere di Rondoni è da rintracciarsi in parte nei legami con il territorio di nascita e in parte nel carattere classicistico che la scultura novarese evidenziava nelle realizzazioni di Argenti e di Girola (medaglie di casa Milanese, sculture sul fronte del Corpo di Guardia, Propilei, Portico Nuovo, Piazza del Teatro, otto statue per il Nuovo Mercato; cfr. La spigolatrice novarese, Novara 1840, pp. 133-137). Il Rondoni, in contatto a Roma con Vela, unisce ai caratteri aulici e accademici della ritrattistica, che ancora emergono dall'impostazione di queste sculture, un più evidente interesse veristico, di identificazione dei tipi non solo caratterizzati socialmente, ma anche come individui, forse raccogliendo le esperienze torinesi del Barnero (Busti del Regio Ospizio di Carità di Torino) e del Lavy. (Sui busti si veda F. A. BIANCHINI, Le cose rimarchevoli della città di Novara, Novara 1828, p. 126; G. B. MORANDI, S. FERRARA, L'Ospedale Maggiore della Carità di Novara - memorie storiche, Novara 1907, pp. 61-62, 70).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente pubblico territoriale

**CDGS - Indicazione specifica**

Comune di Novara

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 38336

**FTAT - Note**

veduta d'insieme

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Bianchini F. A.

**BIBD - Anno di edizione**

1828

**BIBN - V., pp., nn.**

p. 126

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

<b>BIBA - Autore</b>	La spigolatrice novarese
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1840
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 133-137
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Morandi G. B./ Ferrara S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1907
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 61-61, 70
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1981
<b>CMPN - Nome</b>	Mongiat E.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Mossetti C.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)